



Alle 12,30 a Seul l'apertura Una festa intitolata «dall'Oriente»

Sfilata di bandiere, danze e musiche tradizionali interpretati dalle bande militari coreane: inizierà così, alle 12,30 italiane, un'ora prima del fischio d'inizio di Francia-Senegal, la cerimonia d'apertura di questa 17ª edizione dei mondiali di calcio.

Sarà una festa "From the East" (dall'oriente) con più di duemila tra artisti e interpreti, un mix di cultura tradizionale coreana e di tecnologia d'avanguardia. «Non sarà la solita

ricostruzione delle antiche origini della nostra cultura - aveva detto il regista della cerimonia di apertura Son Jin Chaek - ma piuttosto un tentativo di rivisitazione in chiave contemporanea del nostro passato».

Nella prima parte, dal titolo "benvenuti", saranno circa gli 400 artisti impegnati in balli e canti in omaggio ai 32 paesi ospiti. Seguono i nazionali di Corea del sud e Giappone, i saluti del presidente sudcoreano Kim Dae Jung e del primo ministro giapponese Junichiro Koizumi. Nella seconda parte andrà in scena uno spettacolo di suonatori di tamburo da diversi paesi del mondo, a sottolineare il tema della comunicazione, della pace e della solidarietà.



Il Financial Times elogia Collina «È un leader, non si farà intimidire»

«Un leader calmo per uno scontro esplosivo» titolava il Financial Times di ieri nel secondo articolo dedicato al Campionato del mondo di calcio. Il leader calmo è Pieluigi Collina, il n.1 degli arbitri internazionali della Fifa, premiato come miglior direttore di gara del mondo nel 2001, che dovrà governare una delle partite più difficili del torneo, senz'altro la più ostica della prima fase: Inghilterra-Argentina.

«Parla inglese - ricorda il giornale - un po' di spagnolo e conosce molti dei giocatori argentini che giocano nella serie A italiana. Ha inoltre una reputazione costruita sull'integrità e non si farà intimidire» da tutto quello che la gara comporta.

FT rileva che senza volerlo gli arbitri hanno avuto un ruolo importante nelle ultime due volte che le squadre si sono incontrate al Campionato del mondo. E Collina - aggiunge il giornale - starà attento a fare in modo che non accada una terza volta.

Il quotidiano ricorda poi la storia professionale di Collina come arbitro, come consulente finanziario e come testimonial di diverse pubblicità.



Aprire il Senegal, contro tutti i pronostici

La strana storia di Vieira, francese nato a Dakar, in campo contro i suoi «fratelli»

Ivo Romano

SEUL Parigi-Dakar è la rotta dei moderni avventurieri motorizzati, gente in cerca di emozioni forti che inaugura l'anno solare sbarcando le migliaia di chilometri che separano la Ville Lumière e l'Africa nera. Dakar-Parigi è una delle rotte più battute dagli immigrati, uomini e donne che affrontano il lungo viaggio della speranza, si lasciano alle spalle la vita grama delle loro terre, vanno alla ricerca di meritata fortuna. Senza per questo dimenticare le proprie radici. Patrick Vieira quel viaggio lo intraprese un bel po' di anni fa, quando, ancora adolescente, seguì la sua famiglia sulla rotta che conduceva in Francia. Era nato a Dakar, capitale del Senegal, il 23 giugno 1976, nei primi anni '80 si trasferì a Parigi, divenne cittadino francese. E oggi, una ventina di anni dopo, affronta i suoi «fratelli». È una delle tante storie che si intrecciano nel match inaugurale del Mondiale. Quasi come se la manina fatata di cui fu chiamato a pescare i bussolotti del sorteggio si fosse divertita a regalare un'apertura coi fiocchi alla fantasmagorica kermesse nippo-coreana, un'apertura carica di significati storici e suggestioni socio-politiche che vanno molto al di là del fatto puramente sportivo. Quella di Patrick Vieira è un po' la storia-simbolo, altre si dipanano nella trama di un match dai contorni singolari. «È il mio giorno più bello - ha dichiarato il centrocampista dell'Arsenal - un autentico regalo di Dio. Sono fiero di essere francese, sono felice per i miei fratelli senegalesi, giunti a questo storico appuntamento». Sì, perché il legame tra Vieira e il Senegal non si è mai reciso. I genitori vivono a Parigi, ma in Senegal restano alcuni fra i suoi affetti più cari: «Li ho nonni e zii, li ho sentiti al telefono nei giorni scorsi, li sentirò dopo la partita». Perché il Senegal è nel cuore di Vieira. È stato lui, insieme ad altri giocatori francesi (tra cui il portiere Lama), a dare vita al progetto "Diambari" in quel di Mbour: un



La nazionale del Senegal durante l'allenamento, a destra il francese Vieira



Francesco Caremani

Tenetevi forte, fate tutti gli scongiuri del caso, comprate corni e amuleti vari. Nel paese che della superstizione (spesso mascherata da scaramanzia) ha fatto un elemento di cultura popolare e del calcio l'argomento di maggior successo e seguito, dai bar ai media più sofisticati, l'inizio di un Mondiale di calcio, l'attesa, le aspettative e le speranze di vittoria, l'ansia per l'esito finale, tra la paura dei calci di rigore (forse esorcizzati a Euro 2000 contro l'Olanda) e l'incubo del golden goal (conosciuto anche come "morte istantanea"... del calcio), che crea non è facile affrontare l'argomento che stiamo per proporvi. L'uomo dei byte, infatti, al secolo Luca Marri, ha giocato per noi il Campionato del Mondo numero 17, partita per partita, con tanto di reti, minuti, marcatori e tutto quello che c'è da

sapere su di un match. Lo stesso meccanismo utilizzato per il campionato di Serie A, così come per il Paternò... il tutto frutto di un programma ad hoc creato dallo stesso Luca, studente d'ingegneria, e utilizzato in esclusiva da "l'Unità"; il "Pc Ct" è stato solo l'antipasto di quello che andremo a proporvi.

Per arrivare a questo sono stati raccolti i dati d'ogni nazionale negli ultimi due anni, amichevoli comprese, dalle ammonizioni alle palle recuperate, dai tiri in porta alle parate, dalle ripartenze ai cross e così all'infinito. È stato inoltre definito

un limite di difficoltà dell'avversario per rendere il risultato il più oggettivo e "scientifico possibile". Sono stati schedati i calciatori partecipanti, i loro dati, le loro caratteristiche tecniche, altrettanto è stato fatto per gli allenatori e i loro sistemi di gioco. Infine, uno sguardo ai luoghi del mondiale, al clima, all'ambientazione, agli orari, all'alimentazione. Solo così il programma "ML CALCIO" ha potuto passare al calcio "giocato", gara dopo gara sino alla finalissima. Un gioco? No, certo non è la verità, ma solo un'ipotesi partorita dal computer dopo aver

Dai i voti sul sito www.unita.it

La Coppa del Mondo Fifa 2002 tutta su Internet con l'Unità on line. All'indirizzo www.unita.it è disponibile una nuova sezione del sito che vi consentirà di seguire il campionato del mondo trovando notizie e approfondimenti, forum e sondaggi, con gli argomenti più prettamente calcistici. E non solo. Nella sezione "Storie e curiosità", 32 schede informative sui paesi partecipanti al mondiale. Nella stessa sezione la rubrica satirica "Palle a mandorla", i "Consigli per gli acquisti" di Gianni Galeone, ex allenatore di Pescara e Perugia, il punto di Antonio Cabrini sulla nostra nazionale. E ancora: "Un altro mondiale è possibile", una sezione che approfitta del Mundial per spiegarvi come evitare di sostenere le grandi multinazionali del lavoro nero. Ma eccoci al vero fiore all'occhiello: l'iniziativa "Vota il migliore" permetterà ai sessantaquattro milioni di commissari tecnici italiani di esprimere le proprie valutazioni su tutti i giocatori delle trentadue nazionali.

La maratona in tv e alla radio

Su Raiuno, "rete ufficiale" dei Mondiali di calcio 2002, saranno trasmesse quasi tutte le partite della fase finale di Corea e Giappone. Ma nella giornata di Raiuno si seguiranno anche talk-show sull'evento calcistico più importante dell'anno: alle 15,30 Gianfranco de Laurentis condurrà «Mondiale Dribbling»; alle 18 in «Mondiale Sera» al fianco di Fabrizio Maffei ci sarà Elenoire Casalegno, ospite fisso Giorgio Tosatti. Alle 22,55 «Notti Mondiali» con Marco Mazzocchi, Giampiero Galeazzi e Luisa Corna. Su Rainews24 ogni giorno in onda «10 e lode»; alle ore 18,15 Novella Calligaris incontra Gianni Rivera per fare il punto sul torneo mondiale. Su «La 7» parte oggi alle 20,30 «Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali», un'ora di diretta tutti i giorni, fino alle 23,30 per le partite della Nazionale italiana. Su Stream oggi giornata «mondiale». Dalle 18,45 alle 19,30 (in onda tutti i giorni) «Due di coppa», programma ideato da Darwin Pastorin, sull'evento, con ospiti esperti e non di calcio e artisti.

centro sportivo che permette ai giovani meno abbienti di imparare il calcio e portare avanti gli studi. È stato lui a convincere il talentuoso Sylvain Ndiaye a tornare in nazionale dopo la "minaccia" di non vestire mai più la casacca dei Leoni. Il lungo viaggio di Vieira l'hanno fatto tanti altri appartenenti alla categoria degli emigranti famosi. E se i campioni del mondo in carica se ne sono andati a cercar fortuna e quattrini in giro per l'Europa, una miriade di calciatori di belle speranze è arrivata dalle ex colonie a ripopolare il campionato transalpino orfano delle stelle autoctone. Primi fra tutti i senegalesi. Se la Francia, priva di Zidane (lo sostituirà Djorkaeff), il più celebre degli emigranti ricchi e famosi, rischia di mettere in campo una nazionale composta da giocatori che militano in altri tornei, il Senegal, che si affaccia per la prima volta sul più prestigioso palcoscenico mondiale (dopo uno storico secondo posto in Coppa d'Africa), ha visto salire proprio sul mercato francese le azioni dei propri campioni. Su 23 convocati, una ventina giocano in Francia. A partire dalla "stella" di prima grandezza, l'attaccante Diouf (Lens), l'ultimo Pallone d'Oro africano. Li sono cresciuti, la Francia li ha svezati. Ora, guidati proprio da un francese, il ct. Bruno Metsu, provano tirare uno sgambetto a chi li ha accolti e condotti alla notorietà. Chi redige i pronostici la pensa diversamente: non può esserci partita tra i campioni in carica e un'allegria truppa di esordienti. Ma la storia dei Mondiali ci ha abituati alle sorprese. I figli dell'ex colonia ci provano. Vogliono battere i colonizzatori di un tempo.

PROBABILI FORMAZIONI
Francia 16 Barthez; 15 Thuram, 18 Leboeuf, 8 Desailly, 3 Lizarazu; 4 Vieira, 17 Petit; 11 Wiltord, 6 Djorkaeff, 12 Henry; 20 Trezeguet Senegal 1 Sylva; 17 Coly, 4 Papa Mousa Ndiaye, 13 Diatta, 2 Daf; 14 Mousa Ndiaye, 15 Dia, 6 Aliou Cissé, 19 Papa Bouba Diop, 10 Fadiga; 11 Diouf.
Arbitro Ali Bujsaim (Emirati Arabi)

Il computer ha già giocato Vieri sarà il capocannoniere La finale? Inghilterra-Italia

"digerito" centinaia di migliaia di dati. Un'ipotesi che ci fa sognare e che... Un passo alla volta, un po' di suspense non fa male. Volete sapere come finirà Francia-Senegal, match d'apertura di questo Mondiale? Eccovi accontentati, 2-1 per la Francia con doppietta di Trezeguet, i "Bleus" faranno la partita ma il Senegal in contropiede riuscirà anche a pareggiare, prima di lasciare il campo sconfitto e a testa alta. Migliore in campo? Desailly. E sarà sulla sinistra che la Francia, con Zidane, Henry e Petit, sfonderà. Che ve ne pare? Niente male, eh? Niente

male davvero. Ma passiamo ad altro. Farà scalpore la sconfitta dell'Eire contro il Camerun dello scatenato Eto'o? Forse sì, forse no vista la rinuncia a Roy Keane, metronomo del centrocampo irlandese. Certamente meno del pareggio della Germania contro l'Arabia Saudita o della sofferta vittoria del Brasile sulla Cina. Siete curiosi, vero? Possiamo dirvi che Argentina-Inghilterra sarà una bellissima partita, così come Belgio-Russia e tante altre; che l'Italia di Trapattoni dominerà il proprio girone e che Vieri sarà la no-

stra punta di diamante, in tutti i sensi. Dopo la prima fase eccoci agli ottavi di finale come li ha partoriti il computer. Germania-Paraguay, Franchia-Inghilterra, Argentina-Danimarca, Spagna-Camerun, Italia-Polonia (come nell'82, anche se allora fu in semifinale), Brasile-Tunisia, Belgio-Costarica e Portogallo-Croazia. Fa scalpore il tonfo della Russia e il superamento del turno della Tunisia, non dimenticando che, sempre secondo il calcolatore, avevano le stesse probabilità. Soddisfatti? Certamente no, vorreste sapere se l'Italia va avanti, se ci sarà qualche altro scivolone eccellente e se l'Argentina vincerà il mondiale... beh a questa domanda possiamo rispondere e la risposta è no! Continueremo a vedere delle belle partite, anche se ben quattro finiranno ai calci di rigore e la Francia tornerà a casa? Non ci credete, aspettate e vedrete, altrimenti prendetevela col compu-

ter. Dai quarti compresi sino alla finale solo una partita finirà ai rigori mentre una semifinale sarà decisa al golden goal e la finale sarà Italia-Inghilterra... Qui, però, ci fermiamo perché se diciamo che vinceranno gli azzurri qualcuno penserà "ecco gli jettatori", in caso contrario "hai visto? I soliti disfattisti di sinistra che odiano il calcio". Possiamo dirvi che, secondo il pc, il capocannoniere del Mondiale sarà Vieri con 10 reti, seguito da Raul con 6 e Morientes con 5, entrambi della Spagna. Grandi sorprese? Spagna, appunto, e Danimarca. Grandi deluse? Francia, Argentina e Brasile, dalla Germania, in fondo, nessuno s'aspetta niente. Una cosa ci colpisce, virtualmente è stato un Campionato del Mondo bello e avvincente, pieno di gioco e gol, speriamo almeno che quello vero non ci deluda... in attesa che cominci, buon mondiale a tutti.